



TEATRO
ALLE VIGNE



TEATRO PER LE SCUOLE

Stagione 2023 - 24

Ha ancora senso il Teatro, in un'epoca in cui la tecnologia è in grado di riprodurre la realtà in modo talmente perfetto da confondersi con la realtà stessa? Ha ancora senso assistere a racconti accompagnati da scenografie essenziali, da completare con lo sforzo dell'immaginazione, quando avremmo a disposizione video straripanti di effetti speciali?

Noi crediamo di sì. E crediamo anche – e questo vale pure per il cinema - che la fruizione collettiva di una storia sia un'esperienza sempre più rara in questo tempo in cui tutto è disponibile on demand nella solitudine del divano di casa propria. E che assistere ad uno spettacolo tutti insieme seduti in platea sia quindi un patrimonio prezioso, da non disperdere.

Ecco allora, anche quest'anno, un ricco programma rivolto alle Scuole: ci sono spettacoli per ridere e spettacoli per riflettere su cosa significa diventare grandi e vivere insieme agli altri; storie tratte da opere letterarie e altre che affrontano problemi e sfide dell'attualità; e ancora, rappresentazioni in lingua inglese e altre che chiamano i bambini ad essere parte attiva sul palco... Insomma, siamo convinti che ogni Insegnante, nella sua professionalità, saprà compiere le scelte migliori per la propria classe.

Come ogni anno, non mancherà poi, nel mese di maggio, la settimana dedicata alla rassegna del Teatro Scuola, grazie alla quale tutti i bambini e i ragazzi che svolgono laboratori teatrali in classe potranno calcare il palco cittadino per lo spettacolo finale.

Insomma, da spettatori o da attori, da alunni o da insegnanti, il Teatro è davvero per tutti.

Buona visione!

Laura Tagliaferri
Vicesindaca e assessora all'istruzione

Francesco Milanese
Assessore alle attività culturali

INFANZIA E PRIMARIA

13-14 NOV 2023	JACK E IL TESORO DEI PIRATI - musical	6 - 10 ANNI	€ 7,00
31 GEN - 1 FEB 2024	LA PIRAMIDE INVISIBILE, ALLA RICERCA DELL'ANTICO EGITTO	6 - 10 ANNI	€ 7,00
6-7 FEB 2024	SEGGIOLINE, PER DIVENTARE GRANDI	3 - 7 ANNI	€ 7,00
14-15 MAR 2024	A METÀ STRADA, STORIA DI GIRAFFA E PINGUINO	3 - 7 ANNI	€ 7,00
16-17 APR 2024	GROGH, LA STORIA DI UN CASTORO	7 - 10 ANNI	€ 7,00
23-24 APR 2024	IL MARE CON LA VECCHIA VIGNA... PER SETTE GIORNI - visite guidate	3 - 10 ANNI	€ 7,00

SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

19 OTT 2023	MACBETH - progetto La scuola per il Teatro	14 - 18 ANNI	€ 8,00
25-26 OTT 2023	BUM, HA I PIEDI BRUCIATI	13 - 18 ANNI	€ 8,00
16 NOV 2023	GIOVINETTE. LE CALCIATRICI CHE SFIDARONO IL DUCE	12 - 18 ANNI	€ 8,00
24 NOV 2023	SOSPESE! STORIE DI DONNE INTERROTTE	14 - 18 ANNI	€ 8,00
29 NOV 2023	È LA FELICITÀ PROF?	14 - 18 ANNI	€ 7,00
30 NOV 2023	CAMMELLI A BARBIANA	12 - 18 ANNI	€ 8,00
6-7 DIC 2023	PROMESSI, OVVERO I PROMESSI SPOSI IN SCENA	11 - 18 ANNI	€ 8,00
20 DIC 2023	PASSATA È LA NOTTE	14 - 18 ANNI	€ 8,00
11-12 GEN 2024	FASHION VICTIMS. L'INSOSTENIBILE REALTÀ DEL FASHION	11 - 18 ANNI	€ 8,00
22-23 FEB 2024	SHERLOCK HOLMES: THE MORIARTY FILES	11 - 18 ANNI	€ 8,00
19 MAR 2024	DANTE FRA LE FIAMME E LE STELLE	12 - 18 ANNI	€ 8,00
4-5 APR 2024	XTC2 SPETT. CONTRO L'USO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI	13 - 18 ANNI	€ 8,00

TEATRO

ALLE

INFANZIA E PRIMARIA

VIGNE

2023-2024



Jack e il Tesoro dei Pirati musical

con Denes Gioia Caterina Soccini Eleonora Verni Noemi Marchesi

Luca Duarte di Gangi Edoardo Iannantuoni

regia Denes Gioia Caterina Soccini

coreografie Denes Gioia Caterina Soccini

produzione
Denes Gioia Caterina Soccini
durata 60'

Temi affrontati: condivisione, collaborazione, senso di appartenenza, amicizia

Jack e il Tesoro dei Pirati è una commedia musicale che narra le avventure di Jack e la sua ciurma alla ricerca di un misterioso tesoro che nessun Capitano era mai riuscito a possedere. Il loro viaggio è ostacolato dal Re Polipo, un avido Capitano intrappolato in fondo al mare da una maledizione, a causa del suo egoismo. Riuscirà Jack ad insegnare il motto dei bravi pirati: "condividere è dare senza aspettarsi nulla in cambio" e spezzare la maledizione? "É mio!" è una frase che sentiamo spesso pronunciare, più volte al giorno dai bambini. La capacità di condividere è un principio fondamentale dello sviluppo: insegna cooperazione, collaborazione e lavoro di squadra. Jack con l'aiuto del pubblico insegnerà al Re Polipo il valore della condivisione: "Non esiste un capitano senza la sua ciurma e niente ciurma, niente tesoro!"



La Piramide Invisibile alla scoperta dell'Antico Egitto

produzione
Fondazione TRG Onlus
durata 60'

tratto da "Viaggio nel Tempo tra gli Antichi Egizi" - Teatro di animazione, narrazione e improvvisazione
di e con Francesco Giorda - regia di Massimo Betti Merli - testo di Sofia Gallo

Temi affrontati: la scoperta e la conoscenza delle differenze tra popoli e culture in tempi lontani diventa una via per affrontare oggi cultura e conoscenze di culture altre.

Lo spettacolo è molto interattivo e coinvolge alcuni bambini direttamente sul palco attraverso le modalità tipiche del teatro di animazione. L'uso di pupazzi, espedienti scenici e numeri di abilità lo rendono molto vario nell'uso di linguaggi scenici diversi. Un buffo e improbabile archeologo-avventuriero scopre una mappa con cui tornare indietro nel tempo degli Antichi Egizi. I bambini del pubblico diventano i suoi compagni di viaggio per andare a cercare la leggendaria Piramide Invisibile che nessuno mai ha trovato. Un viaggio che diventa gioco grazie alle carte interattive che l'archeologo fa scegliere ai bambini, ogni carta apre uno scorcio su usi e abitudini degli antichi Egizi o porta a scoprire le meraviglie architettoniche di questa grande civiltà. Scopriranno così che le favole degli antichi sono più simili di quanto crediamo alle nostre, che costruire una piramide in miniatura non è così semplice e che la mummificazione nasconde segreti macabri e misteriosi.



Seggioline Per diventare grandi

con Michele Beltrami Paola Cannizzaro
regia Michele Beltrami

*produzioni
Teatro Telaio
durata 60'*

Temi affrontati: condivisione, attesa, accettazione del diverso, uso della fantasia

Lui è molto ordinato. Costruisce sedie per stare seduti, fermi, composti, per stare come si deve stare e per fare quello che si deve fare.

Lei, che sembra volare di qua e di là, col suo sacchetto pieno di strane cose: oggetti e colori diversi come diverse sono le cose di cui è fatto il mondo.

Con un po' di fantasia i due personaggi inizieranno a trasformare le sedie che hanno intorno e a trasformarsi, a scoprire che l'altro non è così diverso da noi.

È lì, proprio lì, che può cominciare il gioco e la festa, che può nascere ciò che da soli non avremmo potuto immaginare, possono nascere nuovi sguardi e nuovi pensieri, nuove amicizie e nuovi giochi.



A metà strada Storia di Giraffa e Pinguino

di e con Jessica Lionello e Roberto Capaldo

Temi affrontati: inclusione, diversità, amicizia

In un posto molto caldo e molto lontano vive una giraffa che non sa sedersi e deve stare sempre in piedi. Le piace camminare, mangiare foglie e cantare, però non conosce nessuno e si sente sola. Decide allora di lanciare un messaggio al vento, inviando una lettera alla prima creatura dall'altra parte del mondo che la riceverà. Fortunatamente la lettera arriva effettivamente ad un nuovo amico, un Pinguino "inventore" che sogna di volare. I due decidono così di incontrarsi a "metà strada". Ma come è fatta una giraffa? Pinguino non ne ha mai vista una. E come è fatto un Pinguino? Giraffa non lo sa. Per i due anche solo riconoscersi all'appuntamento, risulta molto difficile. Non resta che immaginare il proprio amico, così, attraverso un carteggio esilarante, quella che ne viene fuori è una tenera e buffa rappresentazione dell'altro, che permetterà finalmente di trovarsi. Tuttavia, l'incontro non è subito rassicurante: la loro forte differenza inizialmente li scoraggia e temporaneamente li divide, ma con un po' di tenacia e volontà, si potrà scoprire che le differenze non sono solo un ostacolo, ma un'opportunità per cambiare punto di vista e modificare lo sguardo sulle cose. Un modo per giraffa di imparare a sedersi e guardare un po' più in basso. Un modo per Pinguino di salire "in alto" e guardare un po' più su... entrambi a questo punto saranno pronti per incontrare chiunque altro abbia voglia di farsi trovare a metà strada.

produzione
Teatro del Buratto
Centro di Produzione Teatrale
durata 60'



Grogh, storia di un castoro

liberamente tratto dal romanzo di Alberto Manzi

con Fabio Galanti
testo Bruno Stori ed Enrico Montalbani
regia Bruno Stori

produzioni
La Baracca - Testoni Ragazzi
durata 60'

Temi affrontati: libertà, ambiente, altruismo e coraggio; racconta il sacrificio, lo spirito di gruppo e la resistenza, in una storia in difesa della natura e dei suoi abitanti.

Grogh, storia di un castoro: lo spettacolo porta in scena la storia del Piccolo Popolo, come i nativi americani chiamano i castori, e soprattutto le vicende del castoro Grogh, una vera e propria leggenda.

Ripercorreremo l'epopea di Grogh, alla guida del suo popolo per metterlo in salvo dalle avversità che lo insidiano. Vivremo così la lotta quotidiana di questa specie per sopravvivere nella foresta e l'eroica resistenza contro il più implacabile dei predatori.



In mare con la vecchia vigna... per sette giorni visite guidate

produzione
Laboratorio degli Archetipi
durata 60'

con Andrea Butera, Giulia Gaudenzi, Marco Pepe, Francesca Pinna
ideazione Giacomo Camuri e Andrea Butera

All'inizio il teatro, un palcoscenico e una platea. Si spengono le luci e già risuona la voce del mare. Il teatro si trasforma in un porto. Le onde oscillano, il vento rumoreggia quando sopraggiunge un viaggiatore spaesato. Non c'è ombra di equipaggio. Dalla platea si alzano le voci di altri viaggiatori. Spazientiti chiamano i marinai. Di gran corsa arriva il capitano con la sua ciurma.

In un battibaleno un vascello, La Vecchia Vigna, è pronto per salpare. Custodita tra le pagine del suo diario di bordo una storia antica l'accompagna. Una storia di venti, di isole, di tempeste e di figure misteriose scorre lungo parole di vecchi marinai che di giorno in giorno, in anni che non si sanno, hanno annotato le avventure della Vecchia Vigna. In un gioco di animazione e di clownerie, in un susseguirsi di grandi e piccole figurazioni (gabbiani, delfini, vele, cordami, una sirena, un polifemo, ...) con la partecipazione attiva di un pubblico, che diviene protagonista della navigazione, si ripercorre nell'arco di una settimana, sospesa nell'immaginazione e nel sogno i primi sette giorni della Creazione.

TEATRO

ALLE

VIGNE

2023-2024

**SECONDARIA
DI PRIMO E
SECONDO GRADO**



Macbeth

di William Shakespeare

Progetto Scuole per il Teatro

Laboratorio teatrale del Liceo Gandini-Verri

con Sara Archidiacono, Alice Avigo, Agnese Belluzzo, Matilde Canevara, Sara Castellini, Davide Destefani, Elisa De Vizzi, Elena Di Liberto, Pietro Elefante, Asia Emosti, Matteo Grossi, Amina Naccari, Tommaso Patrini, Alice Spampinato, Rebecca Visigalli, Greta Xu

adattamento e regia di Stefano Benedetti

La compagnia TroppaTrama, formata dagli studenti e dalle studentesse del Liceo Gandini Verri di Lodi, porta in scena il *Macbeth* di William Shakespeare: un costante gioco di luci e ombre che camminano, in cui bene e male, fedeltà e tradimento, eroismo e rimorso si sfidano come la notte e il mattino. Un allestimento cupo ed essenziale fa da cornice al lavoro corale di giovani attori e attrici, chiamati per la prima volta a misurarsi con i personaggi immortali di una delle opere del Bardo più dure, violente e inquietanti.

produzione
Liceo Gandini
durata 75'



Bum ha i piedi bruciati

liberamente tratto dal romanzo
"Per questo mi chiamo Giovanni" di L. Garlando
Monologo sulla vita di Giovanni Falcone

di e con Dario Leone
luci, video e audio Massimo Guerci

Temi affrontati: legalità, temi storici.

La vicenda è narrata attraverso gli occhi di un giovane padre palermitano, un piccolo negoziante il cui vissuto personale, la nascita del figlio, il lavoro in negozio, l'impotenza e lo sconforto di fronte al dilagare della criminalità organizzata che lui vede diffondersi lenta e silenziosa, inevitabilmente si intreccia agli episodi più eclatanti della vita del magistrato. Bum è un orango di peluche, il giocattolo preferito del figlio: assieme a lui la storia si snoda alternando leggerezza e profondità, senza rinunciare a sorridere. Tecnica e magia si fondono in uno spettacolo intenso, emozionante, appassionato, che colpisce dritto al cuore.

Partendo da un impianto narrativo, attraverso lo studio di scritti, interventi, articoli del grande magistrato palermitano, si approfondiscono diversi aspetti, tecnici e aneddotici, della sua storia e della rivoluzione da lui attuata nel combattere la Mafia.

Lo spettacolo, patrocinato dalla "Fondazione Giovanni e Francesca Falcone" e da Maria Falcone

produzione
Dario Leone
durata 100'



Giovinette le calciatrici che sfidarono il Duce

con Federica Fabiani Rossana Mola Rita Pelusio
tratto dal romanzo di Federica Seneghini e Marco Gianì
regia Laura Curino

con il sostegno di Fondazione Memoria della Deportazione e della Sezione A.N.P.I. Audrey Hepburn

produzione
PEM Habitat Teatrali
Rara Produzione
durata 70'

Temi affrontati: storia, fascismo, pregiudizi

1932. Decimo anno dell'era fascista. Sulla panchina di un parco di Milano un gruppo di ragazze lancia un'idea, per gioco, quasi per sfida: giocare a calcio. Fondano il GFC (Gruppo Femminile Calcistico), la prima squadra di calcio femminile italiana, che in breve raccolse intorno a sé decine di atlete. Gli organi federali in principio assecondarono l'iniziativa, consentendo loro di allenarsi, ma non di giocare in pubblico. Inoltre dovevano usare un pallone di gomma e non di cuoio, indossare la gonna non i pantaloncini, passare la palla solo rasoterra e in porta dovevano far giocare dei ragazzini adolescenti. Tutto questo per preservare le loro "capacità riproduttive".

Nonostante ciò la loro avventura sportiva riuscì caparbiamente a resistere per quasi un anno, quando, proprio alla vigilia della loro prima partita ufficiale, il regime le costrinse a smettere di giocare. La loro fu una sfida al loro tempo, al regime, alla mentalità dominante che vedeva nel calcio lo sport emblema della virilità fascista. Di questo pugno di ragazze, che a loro modo sfidarono il Duce e la cultura del loro tempo, alcune si riciclarono in altri sport, altre uscirono dalla storia, altre ancora entrarono in una storia più grande, partecipando dieci anni dopo alla lotta partigiana. La loro epopea è raccontata con ironia e leggerezza da un trio di attrici che, mischiando comicità e narrazione, ci mostra come, pur a distanza di tanti anni e di tante battaglie, certi pregiudizi siano duri a morire e come la lotta per la libertà e i propri diritti passi anche attraverso lo sport.



Sospese

dal libro *Sospese. Storie di donne interrotte*
di Barbara Grecchi

produzione
Il Ramo
durata 70'

L'A.S.S.T. di Lodi - Direzione Socio Sanitaria - Servizio Promozione Salute
In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

adattamento teatrale a cura di e con Pietro Pignatelli
una performance di teatro, musica e danza

Storie di donne come tante, storie che possono capitare dovunque. Storie di cui se ne conosce solo una minima parte, perché ancora difficile è raccontare, denunciare, chiedere Aiuto!

A raccontarle un attore solo sul palco, un uomo, che decide di vestire per l'occasione i panni di queste donne e di mostrare al pubblico quel che i loro occhi hanno visto, le loro orecchie sentito, la loro pelle subito. Uno spettacolo di narrazione che si arricchisce della presenza della musica di un violoncello, con le sue fattezze di corpo di donna, e di una coppia di danzatori che sottolinea, evoca, in certi casi sostituisce, i racconti che si avviciano in quest'ora e un quarto di intimo dialogo tra l'attore e il pubblico; con l'aspirazione di smuovere le coscienze, di educare al rispetto e alla non violenza. Solo conoscendo ci si può sottrarre ai ruoli imposti da qualcosa che è nato come amore. Ma che non lo è più.

"L'unico modo per sconfiggere la cultura della violenza è sviluppare una capacità critica e diffondere una cultura basata sul rispetto dell'altro. L'apprendimento di questi principi deve avvenire innanzitutto in famiglia, ma anche nelle scuole di tutti i gradi e livelli. È la scuola che stimola lo sviluppo delle abilità che permettono di leggere e decodificare in maniera critica la realtà e la complessità che ci circonda" (Barbara Grecchi).



E la felicità, prof?

di Giancarlo Visitilli
dall'omonima opera edita da Einaudi Editore

con Luigi d'Elia
adattamento e regia di Giancarlo Visitilli e Riccardo Spagnolo

Temi affrontati: il rapporto con gli adolescenti

L'anno scolastico sta per iniziare e un professore di lettere si prepara ad affrontare l'ennesimo primo giorno di scuola di un anno che, però, si rivela diverso dagli altri. Cosa si è disposti a fare per essere felici, per essere se stessi? Ripercorrendo primo e secondo quadrimestre, compaiono in carrellata tutte le storie dei ragazzi di una classe simbolica, adolescenti cresciuti troppo in fretta, buffi, ironici, che mostrano un senso di realtà sorprendente quando sono messi di fronte a problemi più grandi di loro.

La scuola può insegnare ad essere felici? Cosa può fare un solo professore di fronte ad una valanga di problemi? Si può scoprire qualcosa di se stessi insegnando? Trovare la risposta a questi interrogativi è una sfida apparentemente impossibile, affrontata dal prof. con l'incoscienza di chi crede saldamente nelle relazioni umane. Il rapporto con gli adolescenti diviene un continuo interrogarsi su se stessi e sul ruolo di adulti e, soprattutto, sulla nuda vita degli studenti, piccoli uomini e donne agiti da un intreccio di desideri, passioni, ansie, aspettative sempre sottoposte al vaglio di un mondo che ha poca indulgenza, che non aspetta, che impone, classifica e sanziona.

Sul palcoscenico si disvelano così storie quotidiane, quesiti interiori da risolvere e riscoperte d'identità tra i banchi di scuola, per un racconto che sa commuovere, riflettere, divertire. E farci crescere, come per gli studenti di cui scopriamo le storie con leggerezza.

produzione
Teatri di Bari
in collaborazione con
I bambini di Truffaut
durata 60'



Cammelli a Barbiana

Don Lorenzo Milani e la sua scuola

con Luigi D'Elia
di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
regia Fabrizio Saccomanno
con la collaborazione della Fondazione Don Lorenzo Milani
e del festival Montagne Racconta (Treville, Montagne - TN)

Temi affrontati: educazione, impegno umano e civile

La storia di Lorenzo, prete, maestro e uomo, di una scuola nei boschi, dove si fa lezione tra i prati e lungo i fiumi, senza lavagna, senza banchi, senza primo della classe e soprattutto senza somari né bocciati. Un racconto duro, amaro, ma allo stesso tempo intessuto di tenerezza per quel miracolo irripetibile che è stato Barbiana, e con tutta la sorpresa negli occhi di quei ragazzi dimenticati che, un giorno, videro un cammello volare sulle loro teste.

D'Elia si conferma attore fuori dal comune, narrando e interpretando la storia di Don Milani. Uno spettacolo caratterizzato da un testo che sembra scolpito nel legno, con scarti, luci e ombre, e che gioca a togliere tutto ciò che non è necessario senza scivolare mai nel banale o nel compiacimento.

produzione
Thalassia Teatri Abitat
durata 60'

*Non crediate che io sia venuto
a portare pace sulla terra;
non sono venuto a portare pace,
ma una spada.
(Matteo 10,32-11,5)*



Promessi!

ovvero I Promessi Sposi in scena

da Alessandro Manzoni

Anniversario 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni

con Stefano Bresciani, Giusi Vassena, Marco Continanza, Nicola Bizzarri, Beatrice Marzorati
regia e drammaturgia Luca Radaelli

Temi affrontati: si intende trasmetterne lo spirito dei comportamenti e le condizioni storico-sociali

Cinque attori raccontano la storia e interpretano i personaggi principali del romanzo manzoniano: ognuno ha un proprio personaggio (Don Abbondio, Agnese, Cristoforo, Lucia e Renzo), tuttavia la coralità del racconto fa sì che dal tessuto drammaturgico emergano anche le voci dei personaggi minori, ma soprattutto emerge la voce del popolo dolente, furente, impaurito... quel popolo che deve superare le prove della carestia, della guerra e della peste.

La compagnia Teatro Invito ha scelto di lavorare sui differenti registri che si evincono dal romanzo: da quello lirico a quello epico, da quello comico a quello tragico, un teatro che cerca le proprie ragioni nell'immediatezza del rapporto con il pubblico.

produzione
Teatro Invito
durata 60'



Passata è la notte

da un racconto di Ivan Sergeevič Turgenev "Il prato di Bež"

con Giulia Gaudenzi Marco Pepe

regia Giacomo Camuri Marco Pepe

maschere Sabrina Inzaghi

scale: Marcello Chiarenza

musiche originali Emanuele Chiaramonte

collaborazione al progetto Maddalena Astorri

produzione
Laboratorio degli Archetipi
durata 60'

Temi affrontati: folclore e usanze popolari, riti di iniziazione

La messa in scena di una delle più belle pagine della letteratura russa, Il prato di Bež dalle Memorie di un cacciatore (1854), è l'occasione per riflettere sulla "fatica e sull'ebbrezza del diventare adulti", dramma incancellabile della storia umana. In una straordinaria notte d'estate un cacciatore incontra un gruppo di cinque ragazzini impegnati a custodire una mandria di cavalli. Appartati sul fondo di un dirupo si preparano a trascorrere la notte, raccontando ciascuno una storia.

Sullo sfondo di un'ambientazione onirica prendono vita tra timori e tremori, stupore e improvvise esplosioni di allegria, alcune tra le figure, che per secoli hanno abitato l'immaginario collettivo delle genti dell'Europa orientale. Preziosi frammenti di un mondo magico che sprofonda nei paesaggi dell'inconscio. Come i fratelli Grimm e il grande studioso di folklore Aleksander Afanasjev, nelle vesti del cacciatore, Turgenev annota i racconti dei ragazzini, perpetuando l'opera di rammemorazione, che ha contribuito a tramandare nelle culture popolari i riti di passaggio dall'infanzia all'età adulta.



Fashion Victims

L'insostenibile realtà del fashion

con Marta Mungo Davide del Grosso
testo, video e regia Davide del Grosso

Temi affrontati: ambiente, sostenibilità, ingiustizia sociale

Dalle Note di regia: "L'industria tessile produce da sola più CO2 del trasporto ferroviario, marittimo e aereo messi insieme. 150 miliardi di vestiti per 7 miliardi di persone. Un'orda tessile che si trasforma in rifiuto, milioni di tonnellate di indumenti che arrivano in discarica generando metropoli di spazzatura tossica. Intanto, terre millenarie sono sfruttate al punto da non generare più nulla. Il mondo della fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso, di un certo modo di produrre attraverso lo sfruttamento di persone e risorse ambientali che sta finalmente mostrando i suoi limiti, ma che ancora perdura."

Protagonisti di questa storia sono, Marco e Mahima, due ragazzi che abitano in due mondi lontani e contrapposti, ma che vivono entrambi nel profondo tutte le contraddizioni del nostro mondo. Lui, Marco ha sedici anni e vive a Milano, è figlio unico, può comprarsi quello che vuole, anche 10 magliette al giorno di ogni tipo e per ogni occasione; lei di magliette ne ha solo alcune e vive a Dacca in Bangladesh, in un altro mondo, in cui ogni risorsa, compresa quella umana, viene sfruttata fino a esaurirsi. Mahima da quando aveva 8 anni lavora in fabbrica: cuce le tasche per i vestiti e quando sarà più grande sarà venduta come una cosa.

produzione
Teatro del Buratto
Centro di produzione
durata 60'



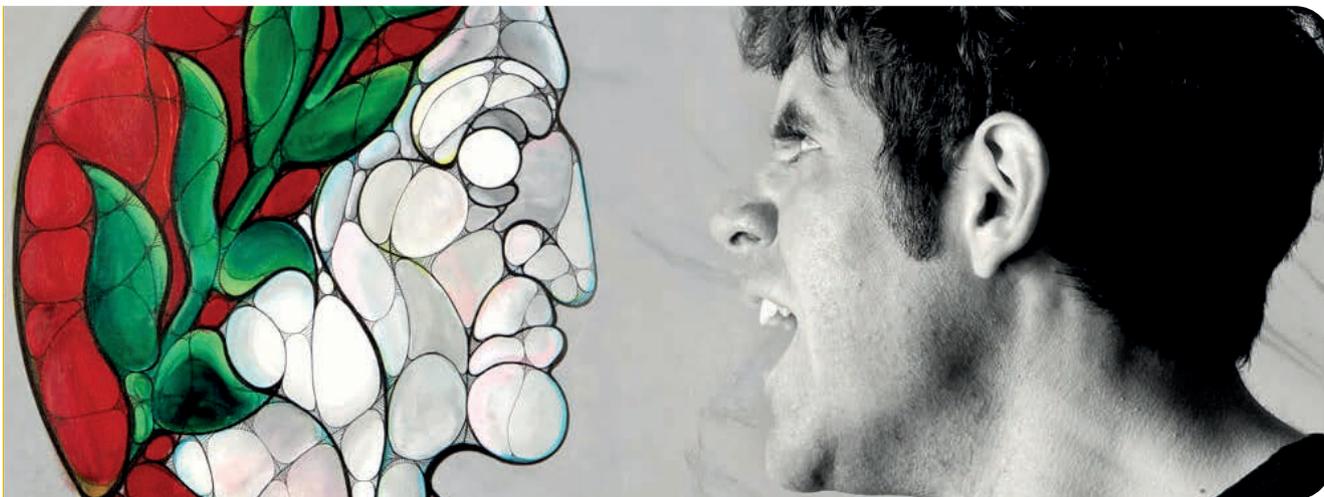
Sherlock Holmes: The Moriarty Files

produzione
The Play Group
durata 55'

Il Play Group propone un nuovo giallo con protagonisti gli acerrimi rivali Sherlock Holmes e il Professor Moriarty. Sherlock Holmes è un brillante detective, ma il suo avversario Moriarty è una mente criminale, altrettanto intelligente e astuta.

La nuova emozionante produzione del Play Group viaggia in terre lontane ed esotiche, incontrando personaggi colorati e misteriosi. Questo spettacolo divertente e comico prevede momenti interattivi in cui gli spettatori possono essere coinvolti nell'azione e contribuire a risolvere il mistero!

Sherlock Holmes: The Moriarty Files è adatto a tutti i livelli di studenti (dai principianti agli avanzati). Al momento della prenotazione dello spettacolo, agli insegnanti verrà offerto materiale didattico con esercizi, attività, giochi e vocaboli per aiutare gli studenti a godere al massimo dello spettacolo, facendo rivivere la lingua inglese in un contesto significativo e reale.



Dante fra le fiamme e le stelle

di e con Matthias Martelli

regia Emiliano Bronzino

con la consulenza storico-scientifica del professor Alessandro Barbero
si ringrazia Claudio Marazzini, Presidente dell'Accademia della Crusca

produzione
Fondazione TRG
Teatro Stabile di Torino
Teatro Nazionale
durata 60'

Temi affrontati: vita di Dante, fatti storici e politici dell'epoca

In occasione del settecentesimo anniversario dalla morte lo spettacolo vuole raccontare il Dante uomo, attraverso le sue opere e le fonti storiche che ci sono arrivate. Matthias Martelli, con il suo personale percorso di teatro "giullaresco", è l'interprete ideale per avvicinare le nuove generazioni alla scoperta dell'opera e dell'uomo Dante. Lo spettacolo ripercorre la vita di Dante, dall'infanzia all'esilio, dalla passione politica a quella amorosa, intrecciando gli eventi della sua esistenza con i versi della *Vita Nova* e della *Divina Commedia*; in una trama che mostra dietro la figura del poeta un uomo fragile e complesso, ricco di speranze e conflitti, profondamente diverso dalla figura che l'iconografia ci ha tramandato, capace di rendere eterne vicende personali e di sublimare la sua visione nei versi crudi e grotteschi dell'*Inferno*, arrivando fino ai vertici eccelsi del *Paradiso*.

"Martelli scivola agevolmente dal comico al sacro, da Beatrice e Gemma Donati a Guido Guinizelli fino al conte Ugolino; dribbla con disinvoltura tanto il didascalismo quanto i tromboneschi toni celebrativi; e offre una sintetica e anti-accademica "lezione" che centra l'obiettivo di appassionare a Dante tanto i giovani, cui lo spettacolo è primariamente indirizzato, quanto gli adulti."

(Laura Bevione, *Hystrio*).



X.T.C. 2

Dopo lo spettacolo è previsto l'incontro con il personale dell'ufficio SerT "Servizio territoriale per le dipendenze - Lodi"

di e con Filippo Arcelloni e Enzo Valeri Peruta

Temi affrontati: formazione sui temi dell'uso/abuso di sostanze psicoattive

«X.T.C.» non è altro che la sigla dell'ecstasy, parola inglese che corrisponde ad una droga sintetica tra le più conosciute e mass-mediate sostanze illegali; parola che già racchiude una promessa di estatico allontanamento dalla realtà quotidiana. Uno spettacolo di prevenzione che non emette giudizi, ma lascia informazioni sull'uso e abuso di sostanze stupefacenti molto popolari tra giovani e giovanissimi. Come parlare oggi della tossicodipendenza alle nuove generazioni? Attraverso un percorso ricco di ironia, provocazione, momenti di riflessione e un pizzico di cattiveria. Il tutto inserito in una situazione interattiva: sul palco vengono chiamati alcuni spettatori che assistono ad una sorta di conferenza dimostrazione e potranno interagire con gli attori.

*produzione
compagnia teatrale La pulce
durata 60'*

INFO E PRENOTAZIONI

• Informazioni - **Mirella Mijovic** cell. 347 9049904 (martedì - venerdì dalle 9.00 alle 17.00)

Per esigenze delle Compagnie Teatrali le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il 16 ottobre 2023

Dopo tale data il Teatro non garantirà la disponibilità dei posti.

L'invio del modulo allegato, che dovrà essere compilato in ogni sua parte, deve avvenire via mail all'indirizzo "teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it" entro il 16 ottobre 2023.

Effettuare il pagamento con le seguenti modalità:

- 1) pagamento viene effettuato dall'istituto scolastico a mezzo **fattura**, quindi il teatro ha l'obbligo di emettere prima la fattura elettronica.
Perché ciò sia possibile, è necessario che la scuola invii al indirizzo mail teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it il **MODULO RICHIESTA FATTURA ELETTRONICA** debitamente compilato in tutte le sue parti **entro 7 giorni** della data dello spettacolo indicata nel libretto Teatro per le scuole e solo dopo l'emissione della fattura potrà avvenire il pagamento;
- 2) pagamento viene effettuato da un docente o da un genitore in teatro in contanti o bancomat/carta di credito il giorno stesso dello spettacolo
- 3) a mezzo bonifico bancario intestato a GIONA SRL – BCC Laudense
IBAN IT87 L08794 20300 000000 803008 indicando nella causale del pagamento;
la scuola pagante, la classe e il numero di partecipanti e il titolo dello spettacolo e la data dello spettacolo.

Nel caso di pagamenti avvenuti con bonifico, **la copia della ricevuta dovrà essere inviata entro sette giorni dalla data dello spettacolo** alla mail teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it

In caso di mancata presenza della classe all'evento selezionato, senza la regolare disdetta (da effettuarsi un mese prima), verrà comunque richiesto il versamento del 50% della somma totale.

In caso di mancata presenza il Teatro non restituirà l'importo versato.

Gli accompagnatori agli spettacoli pagano all'ingresso € 0,50.

Orario della biglietteria:

Dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19 (escluso i festivi)

Richieste di opuscoli: teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it

Per prenotare compilare il modulo direttamente sul sito www.teatroallevigne.com

MODULO PRENOTAZIONE E I DATI RICHIESTI PER FATTURA ELETTRONICA

Da inviare entro il 16 ottobre al seguente indirizzo: teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it

Data della richiesta:

DATI ISTITUTO SCOLASTICO	
NOME DEL ISTITUTO SCUOLASTICO:	
NOMINATIVO DEL DOCENTE DI RIFERIMENTO E IL NUMERO DEL CELL	
<input type="checkbox"/> Fattura richiesta per conto di altro Istituto (da compilare solo se diversa Ragione sociale):	
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA:	
CODICE FISCALE:	P. IVA:
INDIRIZZO E-MAIL / PEC:	
N. TELEFONO DELLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA:	
NOMINATIVO DEL RIF.AMMINISTRATIVO	
CODICE UNIVOCO:	
NUMERO E DATA BUONO D'ORDINE:	
CIG:	
SOGGETTO A SPLIT PAYMENT: <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	

DATI SPETTACOLO – Stagione 2023-2024 TEATRO ALLE VIGNE	
TITOLO SPETTACOLO:	
DATA EVENTO:	CLASSE E SEZIONE:
N. STUDENTI PAGANTI:	TARIFFA BIGLIETTO STUDENTE: €
N. ACCOMPAGNATORI PAGANTI:	TARIFFA BIGLIETTO ACCOMPAGNATORE: €
TOTALE PARTECIPANTI PAGANTI:	TARIFFA TOTALE (IVA 10% inclusa): €
N. STUDENTI DVA OMAGGIO:	
Note aggiuntive:	



TEATRO ALLE VIGNE

VIA CAVOUR 66

26900 LODI

TEL. 0371 409.855

WWW.TEATROALLEVIGNE.COM

TEATRO RAGAZZI

MIRELLA MIJOVIC CELL. 347 904 9904

TEATROALLEVIGNE.PROGRAMMAZIONE@COMUNE.LODI.IT

COORDINAMENTO: GIONA SRL - SERVIZI PER LA CULTURA E L'INFORMAZIONE

